

Con Verso Il Borgo Padernello guarda al passato in cerca del proprio futuro

Si rinnova il progetto che vede il Castello al centro di numerosi appuntamenti culturali

Borgo S. Giacomo

Wilda Nervi

■ L'idea è quella, letteralmente, di sfruttare un ambiente storico per creare il futuro. Un pre-

supposto che ha ispirato il progetto quinquennale «Verso il Borgo», nato nel 2017 dalla collaborazione tra Fondazione castello di Padernello e Associazione artigiani di Brescia, e che secondo i promotori «unisce in un solo contesto quattro attori fondamentali: tradizione, innovazione, lavoro e giovani».

Nel 2020, anno che stravolge

le prospettive tradizionali per l'emergenza sanitaria, «Verso il Borgo» si rinnova, in un certo senso, e si propone come connessione culturale e sociale con un programma all'insegna della condivisione dell'essenza artigiana e del mondo della formazione.

Appuntamenti. Torna nelle sale di Padernello con una giornata dedicata all'«Umanesimo artigiano», il 31 ottobre con quattro «case histories» esemplari, con il pubblico in presenza limitata o in diretta online; il secondo appuntamento il 18 novembre, condiviso sempre online con gli 8.500 studenti dei 18 Cfp bresciani, sarà un «Officina Interattiva» per cono-



Antiche suggestioni. Uno scorcio del castello di Padernello

scere i percorsi, le esperienze, le storie di artigiani e le testimonianze dei personaggi che nella loro vita hanno vissuto nel mondo artigiano traendone ispirazione (programma dettagliato su www.assoartigiani.it e sulla pagina Facebook).

Fondazione e Associazione Artigiani in questa avventura hanno il sostegno di Regione, Provincia, Camera di Commercio, Coordinamento Enti di formazione, Casartigiani Lombardia, Libera associazione artigiani di Crema, Gruppo Foppa e Its Machina Lonati.

«Prosegue anche il recupero strutturale del borgo - ha ricordato il presidente della Fondazione castello di Padernello, Domenico Pedroni -, convinti di poter attivare con questo progetto economie locali per dare un nuovo futuro di benessere alla comunità».

Si moltiplicheranno così le occasioni di formazione e orientamento. A dicembre parte l'agri-birrifico, grazie ad un investitore che collaborerà con gli allevamenti dei suini nutriti con gli scarti di lavorazione, per formare nuovi norcini e artigiani del pellame. Una filiera corta ma di grande qualità. «Vogliamo stimolare un fruttuoso intreccio di tradizione e innovazione - ha aggiunto il presidente dell'Associazione artigiani, Bortolo Agliardi - nella convinzione che l'artigianato sia in grado di dare dignità alle cose e alle persone». //